

ca si aggiunge quella maggior sovvenzione che, sia pure in lieve misura chilometrica, la Società conta di ottenere dallo Stato in dipendenza della revisione del piano finanziario relativo alla ferrovia Spoleto-Norcia e che dovrebbe ugualmente essersi ceduta in pegno, appare evidente come la nostra annualità di rimborso verrebbe ad essere completamente tutelata.

Ma, oltre che con la cessione in pegno delle sovvenzioni tutte attualmente esistenti e di quella maggiore ottenibile per la Spoleto-Norcia dallo Stato, il Direttore Generale ritiene opportuno che l'Istituto subordini il suo assenso alla riduzione dal 6 al 5% del saggio di interesse sulle obbligazioni da esso possedute, alle seguenti altre condizioni:

- 1.) Pagamento da parte della Società, e alle vecchie condizioni, delle rate di debito arretrate;
- 2.) Svalutazione del capitale azionario da 10 ad un massimo di sei milioni e conseguente reintegrazione del capitale stesso mediante trasformazione in titoli